L'ASSISTENZA

Ornella Mincione

L'azienda ospedaliera ha aumentato la propria capacità di processazione: fino a 600 tamponi al giorno. E da lunedì sarà di sostegno alla processazione degli esami eseguiti su tutto il territorio provinciale. Grazie ad una macchina installata una decina di giorni fa al Sant'Anna e San Sebastiano, oltre la precedente installata a settembre, la Patologia clinica del nosocomio provinciale può screenare ancora più esami diagnostici al Covid. Un potenziamento che afferma ancora di più il ruolo dell'azienda ospedaliera in Terra di Lavoro sul fronte dell'emergenza. Ciò accade in un sistema messao a punto dalla direzione nelle ultime settimane, soprattutto da quando il numero di contagio è salito a cifre importanti.

IPOSTILETTO

Proprio per questo motivo già dall'inizio di ottobre, alcuni reparti, come quello dedicato alle Malattia Infettive con i suoi 16 posti letto, sono stati convertiti a reparti Covid. In modo progressivo, poi la direzione strategica guidata da Gaetano Gubitosa, ha trasformato anche altri reparti nell'assistenza per i pazienti infetti. Tutto ciò garantendo l'urgenza e l'emergenza e l'assistenza ai pazienti oncologici che tutt'ora sono seguiti dai reparti specializzati. Le unità operative che ad oggi sono state convertite in assistenza Coronavirus sono 7. Di questi la Pneumologia accoglie pazienti con necessità di terapia Sub intensiva, nei suoi 18 posti letto. Anche nella Medicina d'Urgenza sono previsti posti letto per la terapia di medio-alto livello. Sono in totale 26 i letti della terapia Sub intensiva.

DEGENZA ORDINARIA

A questi vanno aggiunti altri 50 letti di degenza ordinaria, in cui sono inclusi quelli riservati alle gravide Covid positive, per le quali l'ospedale provinciale è stato indivuato centro di riferi-

DIFFICILE GESTIONE
A CAUSA DEI CONTAGI
CHE COLPISCONO
ANCHE GLI OPERATORI
E RENDONO NECESSARIE
LE SOSTITUZIONI

Il Covid, l'assistenza

Più tamponi e posti letto il «Sant'Anna» in trincea

►Molti reparti dedicati ai pazienti infetti ►Nessuna area sanitaria è stata chiuso, mantenendo gli standard per l'ordinaria ma occorrono nuovi medici e infermieri



Gaetano Gubitosa È il manager dell'ospedale di Caserta





CASERTA

Sabato 21 Novembre 2020 •



mento. Dunque andando a sommare, ai 16 posti del reparto di malattie Infettive, si devono aggiungere questi ultimi 50: un totale di 66 posti letto, oltre ai 26 dedicati alla Terapia Sub intensiva. Alla disponibilità delle unità operative del Sant'Anna va poi aggiunto il modulo di Terapia Intensiva, costruito per volontà della Regione Campania. Il modulo, che ospita 24 posti letto, è operativo dall'inizio di ottobre.

L'offerta totale, dunque, dei posti letto, escludendo quella dei 24 di terapia Intensiva, è di 92 letti per i pazienti Covid che necessitano dell'assistenza a bassa intensità e di quella a media-alta intensità. Naturalmente, per garantire l'assistenza Covid nei diversi reparti, continuando a garantire l'urgenza e l'assistenza oncologica, l'azienda ha provveduto a intraprendere tutte le iniziative necessarie per il reclutamento attraverso procedure concorsuali proprie e attingendo da graduatorie di altre aziende, indette con procedure appositamente formulate per il momento emergenziale.

IL PERSONALE

Rispetto al personale già attivo nel nosocomio, è stata richiesta la disponibilità a medici e a infermieri per i reparti Covid. Al netto di questo, le attività dei reparti non sono mai state sospese: nessun reparto è stato chiuso. I medici non sono stati trasferiti da reparti specifici, come quello della Cardiochirurgia. Proprio da questo reparto, infatti, si sono verificate delle positività nel comparto, così come in altri reparti. Per fortuna, sono bastate 24 ore per sostituire gli infermieri assenti. Purtroppo, infatti, anche nel nosocomio casertano, come in tante altre aziende sanitarie regionali, si sono verificati alcuni contagi, sia tra i medici che tra gli infermieri. Le positività del personale sono emerse grazie alla massiccia campagna di screening del personale avviata a settembre scorso. Per fortuna, nella maggior parte dei casi, i dipendenti risultati positivi sono asintomatici e non è stato riscontrato un quadro clinico critico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA INTERRUZIONI LA CAMPAGNA DI SCREENING INTERNA PER OFFRIRE SICUREZZA ANCHE AI PAZIENTI